

VareseNews

“Per Eluana invochiamo il diritto alla vita”

Pubblicato: Mercoledì 4 Febbraio 2009

Riceviamo e pubblichiamo

“Non si può chiedere il silenzio dinanzi ad un atto, togliere l'acqua e il cibo a un disabile, che è semplicemente disumano. Noi continueremo a dare voce a chi ritiene la vita un bene supremo indisponibile, e ad essere convinti che la medicina debba curare e non dare la morte”.

Così l'Associazione Scienza e Vita di Varese commenta “la tragedia che si sta consumando a Udine” e la decisione di togliere l'acqua e il cibo a Eluana Englaro,

Da sempre l'Associazione sostiene che Eluana è una persona “in condizione di massima fragilità, una grande disabile, a cui si dovrebbe garantire il necessario per continuare a vivere, ovvero l'idratazione e l'alimentazione, che non dovrebbero mai essere negate alle persone, e sono migliaia in Italia e quasi 500 in Lombardia, che versano nelle stesse condizioni”.

“Il vero umanesimo e la vera civiltà –afferma l'Associazione – stanno nella difesa e nell'accoglienza della vita, anche la più, apparentemente, “indegna”, e non nell'affermazione, astratta e menzognera, del presunto diritto alla morte”.

acura dell'Associazione Scienza e vita di Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it